

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3649 del 05/08/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività di distribuzione carburanti della Ditta "CARBURANTI 3.0 Srl - comune di Novellara.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3736 del 03/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno cinque AGOSTO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 28611/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di distribuzione carburanti della Ditta **"CARBURANTI 3.0 Srl** - comune di Novellara.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata l'Autorizzazione unica ambientale prot. 28360 del 19/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta **"KAUR ANUREET"** relativa allo scarico unico S1, in corpo idrico superficiale, inclusivo sia delle acque reflue industriali dall'autolavaggio sia delle acque reflue di dilavamento del piazzale di distribuzione carburanti ubicati nell'area di servizio di **Via Colombo n. 40** nel Comune di **Novellara**;

Visto che, relativamente alla suddetta Autorizzazione Unica Ambientale prot. 28360 del 19/05/2015, la Ditta **"CARBURANTI 3.0 Srl"**, avente sede legale nel comune di Venezia – Via Alfredo Ceccherini n. 11, in qualità di proprietaria del sito ubicato nel comune di **Novellara – Via Colombo n. 40** nonché nuovo gestore subentrante nell'attività di distribuzione carburanti svolta nel medesimo sito, ha trasmesso le seguenti istanze:

- 1) domanda di modifica sostanziale, acquisita agli atti con prot. PG/2019/147428 del 25/09/2019, relativa alla modifica del titolo ambientale inerente gli scarichi idrici autorizzato col sopra citato Atto prot. 28360 del 19/05/2015, a seguito della separazione della titolarità della gestione del distributore carburanti da quella della gestione dell'autolavaggio, con richiesta di scorporo di quest'ultima dall'Autorizzazione originaria del 2015 e conseguente eliminazione del titolo relativo allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali;
- 2) richiesta di volturazione, acquisita agli atti con prot. PG/2019/170226 del 05/11/2019, dell'Autorizzazione Unica Ambientale prot. 28360 del 19/05/2015, precedentemente rilasciata alla Ditta "KAUR ANUREET", a favore della Ditta "CARBURANTI 3.0 Srl" subentrante nell'attività di gestione del distributore carburanti presente nel sito di Via Colombo n.40 – comune di Novellara;

Richiamato che la Ditta **"CAFFE STOP di Singh Gagan Preet"**, subentrante nella gestione dell'attività di autolavaggio, ha presentato, contestualmente alle sopra richiamate istanze, domanda di AUA, acquisita agli atti con prot. PG/2019/147497 del 25/09/2019, per l'acquisizione del titolo ambientale relativo allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio;

Tenuto conto che, l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. 28360 del 19/05/2015 era relativa ad un unico punto di scarico S1 nel quale confluivano sia le acque reflue industriali dell'autolavaggio che le acque di dilavamento del piazzale di distribuzione carburanti e che pertanto, considerata la divisione delle titolarità dei due impianti, relativamente alla condotta fognaria in comune dei reflui ai fini del loro recapito S1 in corpo idrico superficiale, la scrivente Amministrazione ha richiesto apposito accordo privato a firma congiunta delle Ditte "CARBURANTI 3.0 Srl" e "CAFFE STOP di Singh Gagan Preet" conformemente all'art. 124 D.Lgs 152/2006;

Preso atto che, a seguito della suddetta richiesta, le Ditte "CARBURANTI 3.0 Srl" e "CAFFE STOP di Singh Gagan Preet", titolari rispettivamente dell'attività di distribuzione carburanti e di quella di autolavaggio che insistono sullo stesso sito di Via Colombo n. 40 – Novellara, hanno trasmesso apposito accordo privato, acquisito agli Atti con prot. PG/2019/170226 del 05/11/2019, con il quale le due Ditte hanno convenuto che il mandato di rappresentanza nei confronti degli Enti competenti in materia autorizzativa e tutto ciò che concerne la gestione e la manutenzione della condotta in comune adducete al punto di recapito in corpo idrico superficiale, è a carico della Ditta "CARBURANTI 3.0 Srl";

Atteso che con il presente Atto si procede ad intestare l'autorizzazione AUA, per il titolo abilitativo scarichi idrici, alla Ditta "CARBURANTI 3.0 Srl", dando riscontro alla richiesta di nuova intestazione dell'Autorizzazione, e si procede altresì all'aggiornamento dell'esistente Atto autorizzativo rispetto alle modifiche intervenute a seguito della divisione delle gestioni delle attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio insistenti sullo stesso sito;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- il parere favorevole del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in merito allo scarico S1 nel Dugale Reatino avente prot. PG/2020/26557 del 19/02/2020;
- la relazione tecnica del Servizio Territoriale di questa Arpae PG/2020/28243 del 21/02/2020 relativa allo scarico S1, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale del distributore carburanti;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**Carburanti 3.0 Srl**" ubicato nel comune di **Novellara – Via Colombo n. 40**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e DGR 286/2005;
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

2) che la presente Autorizzazione sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. 28360 del 19/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta "**KAUR ANUREET**" relativamente allo scarico delle acque reflue di dilavamento del piazzale del distributore carburanti, costituendo nuovo Atto aggiornato per intestazione e per titolo abilitativo scarichi;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 286/2005;
- **Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l' autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico in corpo idrico superficiale, delle acque reflue di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

- Presso lo stabilimento si svolge attività di distribuzione carburanti;
- Lo scarico oggetto della presente autorizzazione è costituito dalle acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale adibito a distributore di carburanti e dalle zone di carico/scarico idrocarburi ed olii esausti;
- Le suddette acque reflue di dilavamento vengono trattate da un impianto costituito da un separatore fanghi e un separatore olii dotato di filtro a coalescenza; a valle idraulica dell'impianto di trattamento dei reflui è installato un pozzetto di controllo e prelievo campioni denominato, come da tavola planimetrica datata Agosto 2019, prelievo campioni dilavamento;
- A valle idraulica del pozzetto di controllo delle acque reflue di dilavamento confluiscono anche le acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio ubicata nel medesimo sito (autorizzate ad altra titolarità) che, tramite apposita condotta fognaria di allontanamento, recapitano in corpo idrico superficiale nel canale di bonifica denominato Dugale Reatino;
- A servizio del distributore carburanti è presente un locale bar con servizi igienici. I reflui dei servizi igienici che prendono origine da tale locale sono raccolti da propria rete fognaria indipendente che ha recapito in pubblica fognatura; questa fattispecie di scarico non è oggetto di autorizzazione in quanto tali acque reflue sono sempre ammesse nel rispetto del regolamento di pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs 152/2006;

Prescrizioni per lo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale :

1. Al punto di controllo delle acque reflue di dilavamento, denominato prelievo campioni dilavamento, lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 - Allegato 5 del D.Lvo 152/06.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Il punto di controllo e prelievo posto a valle dell'impianto di depurazione delle acque reflue di dilavamento e prima del recapito dei reflui in corpo idrico superficiale, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
5. Il filtro a coalescenza dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dell' impianto di depurazione, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa.
7. Le zone di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze dovranno essere pavimentate e coperte. Tali zone dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale, in acque superficiali;
8. Al pozzetto di controllo delle acque reflue di dilavamento, dovrà essere effettuato, almeno 1 volta all'anno, un autocontrollo analitico per la verifica del rispetto dei limiti della Tabella 3 - Allegato 5 del

Dlgs.152/06 per i parametri caratteristici: SST, COD e Idrocarburi totali. L'autocontrollo dovrà essere effettuato su un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore o, se questo non è possibile, il prelievo potrà essere di durata inferiore purché svolto nell'arco di un periodo rappresentativo dell'evento meteorico.

9. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.

10. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.

11. La Ditta deve adottare gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie del depuratore, come ad esempio Kit verifica di riempimento vasca olii.

12. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione dovranno essere messe in atto tempestivamente tutte le misure necessarie a ripristinare la corretta funzionalità del sistema. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione a Arpae- SAC e Arpae-ST territorialmente competente indicando i tempi per il ripristino.

13. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del tratto di fognatura di allontanamento in comune e del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla Comunicazione relativa all'impatto acustico, resa ai sensi dell'art.8 della L.Q. 447/95, datata luglio 2020, inerente al sito di Via Colombo n.40 – Novellara si evince che la Ditta, nello svolgimento dell'attività, rispetta sia i valori limite differenziali di immissione ai ricettori sensibili che i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/97 e dalla classificazione acustica del territorio adottata dal Comune di Novellara. In particolare la rumorosità indotta dalla Ditta, rispetta ampiamente i limiti previsti per la Classe IV, classe acustica assegnata al lotto dove è sita l'attività stessa, mentre il rispetto del criterio differenziale ai ricettori sensibili è garantito dal fatto che l'area sul quale sorge l'impianto, è a bassa densità edificatoria, senza la presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.